



comune di
PRATO

ESTRATTO DEL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DELLA

GIUNTA COMUNALE

L'anno duemilatredici (2013) , il giorno cinque (05) del mese di novembre , alle ore 17,00 , in una sala del Palazzo Comunale, convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

(omissis il verbale)

PRESIEDE il sig. Borchì Goffredo (Vice Sindaco)

SONO PRESENTI i sigg.ri: [Ballerini Adriano, Beltrame Anna, Borchì Goffredo, Cenni Gianni, Milone Aldo, Mondanelli Dante, Nocentini Annalisa, Silli Giorgio]

SONO ASSENTI i siggri: [Cenni Roberto, Bernocchi Filippo, Caverni Roberto, Grazzini Matteo, Pieri Rita]

PARTECIPA Pinzuti Michele (Segretario Generale) , incaricato della redazione del verbale.

DELIBERAZIONE n. 360 del 05/11/2013

OGGETTO: Contrattazione Collettiva integrativa per il personale di categoria anni 2013/2014. Atto di indirizzo per la costituzione e distribuzione del Fondo delle risorse decentrate anni 2013/2014.



DELIBERAZIONE n.. 360 del 05/11/2013

OGGETTO: Contrattazione Collettiva integrativa per il personale di categoria anni 2013/2014. Atto di indirizzo per la costituzione e distribuzione del Fondo delle risorse decentrate anni 2013/2014.

LA GIUNTA

Vista la D.C.C. n. 71 del 31/07/2013 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2013 corredato dalla Relazione previsionale e programmatica e dal Bilancio pluriennale 2013-2015;

Vista inoltre la D.G.C. n. 238 del 02/08/2013 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2013;

Visto l'art. 10 del Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del personale non dirigente del comparto "Regioni - Autonomie Locali" stipulato in data 01.04.1999 che prevede che ai fini della contrattazione collettiva decentrata integrativa ciascun Ente individui i componenti che fanno parte della delegazione trattante di parte pubblica;

Rilevato che la norma contrattuale sopraindicata è confermata dai successivi CCNL;

Vista la D.G.C. 226/2011 con la quale è stata nominata la delegazione trattante di parte pubblica per la contrattazione collettiva decentrata integrativa per il personale di categoria;

Dato atto che la delegazione può essere integrata da altri membri, responsabili di Servizio/Ufficio/Staff o di Area, individuati dal Presidente della delegazione trattante di parte pubblica in relazione alla specifica professionalità posseduta e alle materie oggetto di trattazione ed inoltre che qualora i componenti individuati non siano dirigenti, bensì titolari di posizione organizzativa, la rappresentanza è esercitata nei limiti stabiliti dai contratti collettivi vigenti;

Ritenuto necessario dare gli indirizzi alla Delegazione trattante di parte pubblica del personale dipendente per la costituzione e distribuzione del Fondo delle risorse decentrate anno 2013, dando mandato alla medesima delegazione di condurre le trattative sulla base della possibilità di destinare risorse aggiuntive al suddetto fondo in base a quanto previsto dalle disposizioni dei contratti nazionali, tenuto conto dei limiti dei parametri e criteri di virtuosità stabiliti per le spese di personale da norme legislative e contrattuali al momento vigenti, ed in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio, del patto di stabilità e di ogni disposizione normativa in materia di contenimento della spesa, in particolare tenendo conto della necessità di rispettare l'art. 9, comma 2 bis del D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010 (principio del cd. tetto del fondo e di riduzione proporzionale in base alla riduzione del personale) e l'art. 40 del D. Lgs. 165/2001, come modificato da ultimo dal D. Lgs. 150/2009;

Richiamati, in relazione a quanto sopra:

- l'attestazione del Responsabile del Servizio Servizi Finanziari circa il rispetto dell'art. 1, comma 557 della Legge n. 296/2006 e dei vincoli posti dal patto di stabilità per l'anno 2012 nonché l'attestazione, ai sensi dell'art. 76, comma 7, DL 112/2008 convertito con L. 133/2008, che l'incidenza della spesa di personale rispetto alla spesa corrente nell'anno 2012 è 32,63%;
- la D.G.C. 171/2011 che ha apportato le modifiche ed integrazioni al Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi disciplinando il Sistema della Performance e la D.G.C. 482/2011 che ha approvato il Sistema di incentivazione della produttività per progetto di miglioramento e per performance individuale;



Considerato necessario, al fine di garantire la funzionalità della struttura organizzativa, provvedere anche alla costituzione e distribuzione del Fondo delle risorse decentrate anno 2014, anche in considerazione delle scelte negoziali definite nell'anno 2013;

Visto l'art. 9, comma 2 bis del DL 78/2010 con il quale si dispone che "a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche a livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio";

Vista la delibera n. 51/2011 della Corte dei Conti Sezioni Riunite che, in merito all'ultimo punto soprarichiamato, chiarisce che "... ai fini del calcolo del tetto di spesa cui fa riferimento il vincolo di cui al citato art. 9, comma 2 –bis, e cioè per stabilire se l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non superi il corrispondente importo dell'anno 2010, occorrerà sterilizzare, non includendole nel computo dell'importo 2010, le risorse destinate a dette finalità, vale a dire progettazione interna e prestazioni professionali dell'avvocatura interna....";

Considerato che in merito alle somme non utilizzate sia del fondo delle risorse decentrate che del fondo dello straordinario degli anni precedenti era dubbio se queste fossero incluse o meno nel computo dell'importo 2010, dubbio dovuto anche ad indirizzi contrastanti da parte di Sezioni regionali della Corte dei Conti (Delibera Corte dei Conti Veneto n. 285/2011 e Delibera n. 58/2011 Corte dei Conti Puglia, Delibera Corte dei Conti Toscana 519/2011) e che, per ragioni di prudenza, tali poste sono state considerate nell'importo complessivo del fondo anno 2010;

Preso atto che la Circolare n. 21/2013 del MEF-RGS specifica che gli istituti non soggetti al vincolo del rispetto dell'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 sono, oltre a quelle individuate dalla delibera della Corte dei Conti Sezioni Riunite n. 51/2011, anche le risorse non utilizzate sia del fondo delle risorse decentrate che del fondo dello straordinario degli anni precedenti;

Vista la nota prot. 5401 del 13/05/2013 dell'ARAN – Direzione studi, Risorse e Servizi con cui, condividendo alcune soluzioni prospettate con il Ministero dell'Economia e Finanze – IGOP, sono individuate le modalità operative per la quantificazione delle riduzioni previste dall'art. 9 comma 2 bis del DL 78/2010, convertito in Legge 122/2010;

Dato atto, in base a quanto espresso nella suddetta nota, che:

- il vincolo, relativo al limite delle risorse nel fondo dell'anno 2010 e della automatica riduzione delle risorse rispetto alla riduzione del personale, viene inteso come "riduzione del limite del 2010" in proporzione alla diminuzione di personale in servizio nell'anno di riferimento, rispetto al medesimo anno 2010 e a tale scopo è stato validato, insieme ad IGOP, un apposito "foglio di lavoro" tramite il quale prima si determina la riduzione del limite, poi si costituisce il Fondo con le risorse stabili nelle misure previste dai CCNL e storicamente determinate, ed infine si può procedere all' eventuale destinazione di ulteriori risorse aggiuntive entro il limite prima definito;
- con la stessa comunicazione ARAN ha chiarito che il Fondo per il lavoro straordinario non rientra tra i fondi del trattamento accessorio cui applicare la suddetta automatica riduzione;

Ritenuto di dover condividere:

- l'esclusione delle somme non utilizzate sia del fondo delle risorse decentrate che del fondo dello straordinario degli anni precedenti dal vincolo del rispetto dell'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010;
- gli orientamenti e le modalità operative definite dall'ARAN in accordo con l'IGOP che, nel definire l'ammontare delle eventuali risorse aggiuntive da destinare alla contrattazione decentrata integrativa, si terrà conto dei limiti e della sequenza del calcolo prima esplicitato, secondo un percorso diversamente articolato da quello adottato per i precedenti anni 2011 e 2012 ai cui atti si rinvia;

Ritenuto inoltre necessario, condividendo con le OO.SS. la centralità dell'investimento nelle risorse umane dell'Ente da perseguire anche attraverso un'equa e sostenibile politica di incentivazione, di indicare, alla Delegazione trattante di parte pubblica del personale di categoria, come prioritario:



- la valorizzazione e incentivazione della performance individuale e/o collettiva collegata a obiettivi di sviluppo e di miglioramento organizzativo che consentano significative riduzioni dei tempi di erogazione dei servizi e/o delle risorse impiegate e miglioramento dei servizi erogati attivati nell'Ente;
- la definizione del nuovo Contratto Collettivo Decentrato Integrativo alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 150/2009.

Preso atto comunque della necessità, una volta sottoscritta l'ipotesi di accordo sulla distribuzione, ovvero, nel caso di mancato accordo, sulla base della proposta di distribuzione presentata dalla delegazione di parte pubblica, dello svolgimento del controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione decentrata con i vincoli di bilancio e con i limiti complessivi di spesa da parte del Dirigente del Servizio Servizi finanziari e tributi e del Collegio dei Revisori dei Conti, come previsto dai rispettivi CCNL vigenti e della imputazione al bilancio annuale e pluriennale dei relativi oneri;

Di prendere atto, in osservanza ai principi correlati all'Armonizzazione dei sistemi contabili (D. Lgs 118/2011) circa la nuova configurazione del principio della competenza finanziaria, cd. "potenziata", che la copertura del fondo 2013 e del fondo 2014 avverrà su due anni (rispettivamente sui bilanci 2013/2014 e sui bilanci 2014/2015) in quanto le obbligazioni che fanno capo alle previsioni indicate nel fondo delle risorse decentrate anno 2013 ed anno 2014 avranno scadenza in due anni.

Visto e preso atto del parere favorevole espresso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dal Responsabile del Servizio Risorse Umane, in data 31.10.2013 in ordine alla regolarità tecnica e dal Responsabile del Servizio Servizi finanziari e tributi in data 5.11.2013, in ordine alla regolarità contabile;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art.48 del già richiamato D.lgs. 267/2000;

Con voti unanimi resi nelle debite forme di Legge;

DELIBERA

- di approvare la narrativa precedente che qui si intende integralmente riportata e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di confermare la composizione della Delegazione trattante di parte pubblica del personale di categoria così come definita nella D.G.C. n. 226/2011;
- di confermare che la delegazione può essere integrata da altri membri, responsabili di Servizio/Ufficio/Staff o di Area, individuati dal Presidente della delegazione trattante di parte pubblica in relazione alla specifica professionalità posseduta e alle materie oggetto di trattazione ed inoltre che, qualora i componenti individuati non siano dirigenti, bensì titolari di posizione organizzativa, la rappresentanza sia esercitata nei limiti stabiliti dai contratti collettivi vigenti;
- di dover condividere:
 - l'esclusione delle somme non utilizzate sia del fondo delle risorse decentrate che del fondo dello straordinario degli anni precedenti dal vincolo del rispetto dell'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010;
 - gli orientamenti e le modalità operative per la quantificazione delle riduzioni previste dall'art. 9 comma 2 bis del DL 78/2010, convertito in Legge 122/2010 definite dall'ARAN in accordo con l'IGOP che, nel definire l'ammontare delle eventuali risorse aggiuntive da destinare alla contrattazione decentrata integrativa, si terrà conto dei limiti e della sequenza del calcolo quale in premessa esplicitato, secondo un percorso diversamente articolato da quello adottato per i precedenti anni 2011 e 2012 ai cui atti si rinvia;
- di dare indirizzo alla delegazione trattante di parte pubblica per il personale di categoria di trattare con le rappresentanze sindacali previste dalla vigente contrattazione collettiva nazionale, per definire entro i limiti del mandato conferito con il presente atto come specificato in narrativa, qui inteso come integralmente riportato, sulle seguenti materie:



accordo sulla distribuzione del Fondo per le risorse decentrate per il 2013 valorizzando e incentivando la performance individuale e/o collettiva collegata a obiettivi di sviluppo e di miglioramento organizzativo che consentano significative riduzioni dei tempi di erogazione dei servizi e/o delle risorse impiegate e miglioramento dei servizi erogati attivati nell'Ente;

accordo sulla distribuzione del Fondo 2014 anche in considerazione delle scelte negoziali definite nell'anno 2013;

definizione del nuovo Contratto Collettivo Decentrato integrativo alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 150/2009;

- di disporre che il contenuto del presente atto sia trasmesso alle organizzazioni sindacali ed alla RSU del Comune di Prato;
- di prendere atto, in osservanza ai principi correlati all'Armonizzazione dei sistemi contabili (D. Lgs 118/2011) circa la nuova configurazione del principio della competenza finanziaria, cd. "potenziata", che la copertura del fondo 2013 e del fondo 2014 avverrà su due anni (rispettivamente sui bilanci 2013/2014 e sui bilanci 2014/2015) in quanto le obbligazioni che fanno capo alle previsioni indicate nel fondo delle risorse decentrate anno 2013 ed anno 2014 avranno scadenza in due anni.

Delibera altresì, a voti parimenti unanimi, di dichiarare il presente atto, stante l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

(omissis il verbale)

Letto, firmato e sottoscritto,

f.to Pinzuti Michele (Segretario Generale)

f.to Borchì Goffredo (Vice Sindaco)